

ALLEGATO A

Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo

*Avviso pubblico
per la valorizzazione dei luoghi della cultura del Lazio*

ART. 1 PREMessa E OBIETTIVI

ART. 2 QUALI SERVIZI CULTURALI E LUOGHI DELLA CULTURA SONO AMMISSIBILI

ART. 3 CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

ART. 4 QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

ART. 5 CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI

ART. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ART. 8 MOTIVI DI ESCLUSIONE

ART. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

ART. 10 ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

ART. 11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ART. 12 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

ART. 13 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

ART. 14 DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

ART. 15 OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

ART. 16 INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003

ART. 1

PREMESSA E OBIETTIVI

Con i primi due bandi (nel 2019 e 2020) per la valorizzazione dei luoghi della cultura, si è dato avvio ad un importante e diffuso processo di riqualificazione delle strutture culturali del Lazio.

Con il finanziamento e lo scorrimento delle due graduatorie sinora approvate sono stati avviati lavori di riqualificazione **di 80 Luoghi della cultura di diverse tipologie distribuiti nei territori delle 5 province del Lazio** a fronte di un fabbisogno espresso molto ampio e diffuso.

Il presente avviso pubblico, in attuazione della delibera di piano annuale degli interventi nel settore dei servizi culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale (D.G.R. n. 192/2021), intende dare continuità al processo avviato allargando ulteriormente la platea dei beneficiari.

ART. 2

QUALI LUOGHI DELLA CULTURA SONO AMMISSIBILI

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti luoghi della cultura:

- 1. Musei e istituti similari, Biblioteche e Archivi storici** di ente locale, regionali e di aziende o enti regionali **accreditati nel 2021 rispettivamente:**
nell'Organizzazione museale regionale (**OMR**) con determinazione G04994 del 4/05/2021;
nell'Organizzazione bibliotecaria regionale (**OBR**) con determinazioni G04864 del 30/04/2021;
nell'Organizzazione archivistica regionale (**OAR**) con determinazione G04794 del 29/04/2021;
- 2. Musei e istituti similari, Biblioteche e Archivi storici** di ente locale, regionali e di aziende o enti regionali:
– non accreditati in OMR, OBR o OAR;
in questo caso saranno ammissibili i soli progetti finalizzati al raggiungimento dei requisiti per l'accreditamento alle relative organizzazioni regionali come indicati negli Allegati del Regolamento regionale n 20 del 2020;
- 3. Aree archeologiche, Parchi archeologici e Complessi monumentali** aperti al pubblico e di proprietà di soggetti pubblici, o assegnati a soggetti pubblici per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda;

4. **Musei, Biblioteche e Archivi storici** di proprietà di soggetti privati (inclusi gli enti ecclesiastici) solo se accreditati nel 2021 nell' OMR, nell' OBR e nell'OAR;
5. **Luoghi di cui ai precedenti punti, ancora da istituire**, di proprietà di enti locali o assegnati a enti locali per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda. In questo caso saranno ammissibili a finanziamento i soli progetti finalizzati all'apertura dei luoghi, e di cui sia disponibile il progetto esecutivo delle opere necessarie.

Sono esclusi i luoghi della cultura presenti nel comune di Roma Capitale.

ART. 3

CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

La domanda di contributo può essere presentata:

- dal proprietario di uno dei luoghi della cultura di cui all'art. 2;
- dall'eventuale soggetto gestore di uno dei luoghi della cultura di cui all'art. 2.

Non sono ammissibili domande relative a luoghi della cultura già finanziati nel 2019 e 2020 ai sensi dei precedenti avvisi pubblici (Determinazioni nn. G10520/2019, G03489/2020, G15703/2020 e G04280/2021 che ammettono a finanziamento i progetti utilmente inseriti nelle graduatorie).

Ciascun soggetto proprietario o gestore di luogo della cultura può presentare un'unica domanda di contributo e per un unico luogo della cultura.

In caso di presentazione di pluralità di domande da uno stesso soggetto la struttura regionale competente richiederà di optare per un'unica domanda assegnando il termine improrogabile di giorni 10. Qualora non pervenga risposta entro il termine indicato, tutte le domande pervenute saranno dichiarate non ammissibili.

Diversamente, nel caso di presentazione di una domanda avente ad oggetto più luoghi della cultura, la stessa è dichiarata immediatamente ed integralmente inammissibile

Ogni domanda può riguardare una o più tipologia di interventi elencati nel successivo articolo 4.

ART. 4

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI SI POSSONO PRESENTARE

Le proposte progettuali, relative ai suindicati luoghi della cultura potranno prevedere i seguenti tipi di intervento:

1. **Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria**, ristrutturazione edilizia e opere di restauro e risanamento conservativo ai sensi del D.P.R. 380/2001;
2. **Interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità** dei luoghi, in particolare nei confronti di persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva;
3. **Interventi di adeguamento, allestimento e arredo di spazi espositivi e di accoglienza** (servizi di accoglienza e informazione, messa in sicurezza, collegamento wi-fi, spazi per attività educative, spazi per iniziative di interesse della comunità, servizi informatici);
4. **Interventi di sostegno allo sviluppo di tecnologie digitali** per la fruizione dei luoghi della cultura (come ad es. visite virtuali realizzate in remoto da parte di musei, archivi e biblioteche; acquisto di strumentazione hardware e software, di piattaforme online per lo sviluppo di attività in streaming, di dispositivi per realizzazione e fruizione di realtà virtuale e aumentata), di riorganizzazione dei sistemi di comunicazione interna ed esterna;
5. **Interventi di impiantistica**, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (impianti di videosorveglianza, impianti antintrusione, impianti antincendio, impianti per il trattamento della qualità dell'aria e l'igienizzazione, ecc.);
6. **Interventi di restauro** su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici (art. 29 del Codice dei Beni Culturali e del paesaggio, Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004: restauro di dipinti, sculture, affreschi, ecc.);
7. **Interventi di arte contemporanea**: progettazione, realizzazione e posa in opera di produzioni artistiche da realizzare all'interno dei luoghi della cultura negli spazi interni o negli spazi loro antistanti.

Le opere d'arte dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- ispirarsi/richiamare i valori storico-culturali e i caratteri paesaggistici locali e comunque il tematismo specifico del luogo della cultura di riferimento;
- avere carattere permanente, attraverso l'uso di materiali (non deperibili o rinnovabili) che garantiscano la durata nel tempo;
- essere collocate in spazi idonei a garantirne la conservazione in sicurezza e la fruibilità pubblica;

ART. 5

CONTRIBUTO CONCEDIBILE E RISORSE DISPONIBILI

Il contributo regionale concedibile per ogni progetto non potrà superare **per le richieste avanzate dai soggetti pubblici l'80% del costo complessivo** ammissibile dell'intervento, mentre **per le richieste avanzate da soggetti privati il 50% del costo complessivo**; in ogni caso l'importo massimo del contributo concedibile non potrà superare il **tetto di € 300.000,00**.

Ai sensi dell'art. 3, comma 153, della L.R. 17/2016, per le richieste di contributo regionale presentate da comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti o da comuni in stato di dissesto finanziario dichiarato (ai sensi dell'articolo 246 del d.lgs. 267/2000), il contributo regionale concedibile, fermo restando il tetto massimo di Euro 300.000,00 può essere pari al 100% del costo complessivo ammissibile dell'intervento.

I contributi concessi ai sensi del presente Avviso trovano copertura nell'ambito delle risorse in conto capitale disponibili sul capitolo G14509: EE.FF. 2021, 2022 e 2023 per un totale di € **3.778.105,35**.

ART. 6

SPESE AMMISSIBILI

Ai fini dell'erogazione dei contributi regionali, saranno considerate ammissibili le seguenti spese:

- a. Spese per l'esecuzione di lavori, a corpo o misura, anche in economia;
- b. Spese per pubblicazione bandi di gara;
- c. Spese per allacciamenti a pubblici servizi;
- d. Spese per la sostituzione o l'adeguamento e messa a norma degli impianti esistenti inclusi quelli per il trattamento della qualità dell'aria e l'igienizzazione;
- e. Spese per lavori accessori connessi alla fruizione e accessibilità dei luoghi;
- f. Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
- g. Spese per interventi di restauro di oggetti mobili;
- h. Spese per la realizzazione di opere d'arte contemporanea;
- i. Spese tecniche di progettazione inclusi i compensi agli artisti eventualmente coinvolti (compresi rilievi, accertamenti, indagini geognostiche e geotecniche o studi di impatto ambientale), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno,

- incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016). Tali spese non possono superare il 20% delle spese complessive previste nel progetto;
- j. Acquisto di attrezzature, allestimenti e arredi, strumentazione hardware e software, piattaforme online per lo sviluppo di attività in streaming, dispositivi per realizzazione e fruizione di realtà virtuale e aumentata ed altre forniture di beni durevoli connessi e funzionali ai lavori da realizzare e alla fruizione pubblica del luogo;
 - k. IVA su lavori, imprevisti e spese generali, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
 - l. Spese per le fidejussioni di cui all'art. 11.

L'importo dei lavori ammissibili è determinato facendo riferimento ai prezzari regionali vigenti. Per le voci di spesa non previste nei prezzari, si può fare riferimento ai tariffari di altri Enti Pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'istanza per la concessione del contributo deve pervenire esclusivamente mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A., all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/luoghidellacultura>, attiva a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente Avviso.

Le modalità di registrazione, il manuale d'uso del sistema per la presentazione della domanda, nonché una casella mail dedicata per l'assistenza tecnica, saranno disponibili allo stesso indirizzo e nei medesimi tempi.

Pena l'inammissibilità, l'istanza per la concessione dei contributi deve pervenire alla Regione entro e non oltre le ore 16,00 del 23 agosto 2021.

In caso di carenze o irregolarità nella documentazione trasmessa, la Direzione Cultura e Lazio Creativo assegna all'istante, ove necessario, un termine non superiore a 10 giorni per l'integrazione o regolarizzazione dell'istanza sulla stessa piattaforma. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda viene dichiarata inammissibile.

Per la domanda presentata da soggetto pubblico la Scheda illustrativa deve essere sottoscritta digitalmente anche dal titolare dell'ufficio tecnico (o soggetto che svolge analoghe funzioni).

Per la domanda presentata da soggetto privato, la Scheda illustrativa deve essere sottoscritta digitalmente da soggetto abilitato ai sensi delle disposizioni vigenti relative al tipo di lavoro previsto.

Alle domande di finanziamento compilate in ogni loro parte e sottoscritte digitalmente, dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- a) Relazione tecnica;
- b) Elaborato grafico di progetto, comprensivo dell'ante-operam e post-operam;
- c) Documentazione fotografica digitale a colori, con risoluzione dell'immagine di almeno 72 punti per pollice;
- d) Quadro tecnico economico;
- e) copia dell'atto relativo alla proprietà del bene, (autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 ovvero autenticata mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del medesimo D.P.R.), ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito alla proprietà del bene accompagnata dai dati catastali necessari alla verifica.

Nel caso di progetti relativi a nuovi luoghi della cultura ancora da istituire sarà in ogni caso necessario presentare:

- Atto di approvazione del progetto esecutivo;

Nel caso di progetti relativi a installazione di opere d'arte sarà in ogni caso necessario presentare:

- bozzetto delle opere che si intendono realizzare;
- elaborato grafico che rappresenti gli ambienti dove saranno inserite le opere per le quali si richiede il contributo assieme ad una adeguata documentazione fotografica, nonché rendering (computerizzato o manuale) atto a simulare lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione dell'opera artistica comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento.

Nel caso di domanda presentata dal soggetto gestore del bene sarà in ogni caso necessario presentare:

- autorizzazione del proprietario all'esecuzione dei lavori previsti nella domanda accompagnata dalla copia del relativo documento di identità (laddove l'atto di affidamento in gestione non autorizzi espressamente il gestore all'esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione);
- copia dell'atto o del contratto, debitamente registrato ove ne sia prevista la registrazione, di affidamento del luogo in gestione.

N.B.: Ove tale atto o contratto di affidamento non coprano un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda, il gestore è tenuto alla trasmissione, entro il termine appositamente assegnato dalla Direzione competente, dell'atto di estensione del medesimo affidamento per il tempo necessario, pena la decadenza dal contributo.

Nel caso per l'intervento proposto sia già disponibile un progetto di fattibilità tecnico-economica, definitivo o esecutivo, andrà allegato l'atto di approvazione dello stesso progetto (obbligatorio l'atto di approvazione del progetto esecutivo per i progetti relativi ai luoghi della cultura ancora da istituire), ovvero, per i soggetti privati, **dichiarazione attestante** che l'eventuale progetto disponibile sia in possesso dei requisiti previsti dal Codice degli appalti.

N.B.: Ciascuno dei documenti allegati non potrà superare il peso di 7 MB

ART. 8

MOTIVI DI ESCLUSIONE

Le domande saranno ritenute inammissibili in caso di:

- mancato invio entro i termini fissati dall'art. 7;
- trasmissione della domanda e degli allegati con modalità difformi da quanto indicato all'art. 7;
- presentazione da parte di soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 3;
- mancata integrazione/regolarizzazione nei termini appositamente assegnati ai sensi dell'art. 7.

In tutti gli altri casi la Regione Lazio procederà, ove necessario, a chiedere apposita regolarizzazione o integrazione o chiarimenti, come indicato nell'art. 7.

ART. 9

CRITERI DI VALUTAZIONE E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio procederà all'esame istruttorio delle domande, al fine di accertarne l'ammissibilità formale.

Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da una Commissione nominata con Decreto del Direttore della Direzione Cultura e Lazio Creativo, composta da n. 3 membri interni in servizio presso la stessa Direzione.

La Commissione opera a titolo gratuito, senza oneri a carico della Regione, ed è nominata successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo i criteri riportati nella seguente Tabella:

Criteri	Punti
<p>Qualità del progetto in riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al livello di chiarezza e approfondimento della documentazione prodotta (documentazione fotografica, rendering, bozzetti, restituzione grafica, ecc.); - al livello di chiarezza e congruità del Quadro tecnico economico; - alla qualità dell'esposizione e organizzazione dei materiali e delle collezioni. 	Fino a 25
<p>Capacità di migliorare il livello di fruibilità con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'accessibilità digitale del patrimonio (utilizzo di tecnologie e modelli digitali in grado di facilitare l'accesso); - all'accessibilità fisica nei confronti di persone con disabilità fisica, sensoriale o cognitiva (abbattimento barriere architettoniche, percorsi dedicati, ecc); - all'organizzazione funzionale degli spazi e dei relativi allestimenti (in relazione ad esempio alle esigenze di diverse fasce d'età, o alle esigenze della comunità di riferimento). 	Fino a 25
<p>Livello di definizione della progettazione,</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto esecutivo (fino a 5 punti); - progetto definitivo (fino a 3 punti); - progetto di fattibilità tecnico-economica (1 punto); <p><i>dall'attribuzione di questo punteggio sono escluse le istanze relative all'istituzione di nuovi luoghi della cultura per i quali è previsto l'obbligo di un progetto di livello esecutivo</i></p> <p>NB per i soggetti pubblici la disponibilità del progetto dovrà essere documentata dal relativo atto di approvazione;</p> <p>per i soggetti privati la disponibilità del progetto dovrà essere documentata da una dichiarazione attestante che lo stesso progetto sia in possesso dei requisiti previsti dal Codice degli appalti.</p>	Fino a 5
<p>Interventi di efficientamento energetico, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale nelle tecniche usate per il progetto.</p>	Fino a 5
<p>Totale</p>	60

La Commissione valuta le proposte presentate definendo la graduatoria di merito ed indicando il contributo proposto.

Potranno essere ammesse a contributo le proposte progettuali che conseguono una valutazione di almeno **35** sui **60 disponibili**.

In caso di pari merito verrà data priorità alle proposte con il maggiore punteggio relativo al criterio della **Qualità del progetto**.

In esito alla valutazione dei progetti pervenuti con atto del Direttore regionale competente viene approvata la graduatoria degli interventi ammessi a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti, nonché l'elenco delle domande ritenute non ammissibili con l'indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La suddetta determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge incluso quello di comunicazione ai destinatari, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

ART. 10

ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI, OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

Ai soggetti ammessi a finanziamento la struttura regionale competente invierà una comunicazione contenente un Atto d'obbligo che dovrà essere sottoscritto dal richiedente, entro e non oltre 15 giorni dal suo ricevimento, pena la decadenza dal beneficio.

Nel caso di decadenza del beneficiario per mancata trasmissione del suddetto Atto d'obbligo e dei relativi allegati, la Direzione competente può procedere, ove ritenuto opportuno, allo scorrimento della graduatoria.

Eventuali scostamenti del progetto definitivo dell'intervento rispetto al progetto allegato alla domanda di contributo devono essere puntualmente motivati e, ove non supportati da adeguata motivazione o comunque incidenti in modo significativo sul progetto ammesso a contributo, comportano la decadenza dal contributo.

Nell'attuazione degli interventi andranno rispettate le regole proprie dei relativi strumenti di programmazione, nonché le vigenti normative in materia di tutela dei beni culturali, edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi.

Ai contributi finalizzati alla realizzazione di lavori pubblici, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”, si applica, inoltre, quanto disposto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo con D.M. 22 agosto 2017 n. 154 “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” e dalle leggi regionali vigenti in materia (L.R. 88/1980 “Norme in materia di opere e lavori pubblici” e art. 30 della L.R. 9/2005 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005”).

La concessione del contributo regionale è condizionata al rispetto dei vincoli sussistenti sul luogo e al mantenimento, per almeno 10 anni dall'erogazione, della fruibilità pubblica del luogo almeno in relazione alla parte interessata dall'intervento sovvenzionato.

Nell'Atto d'obbligo la Direzione competente può stabilire adempimenti a carico del beneficiario finalizzati a rendere il suddetto vincolo di fruibilità pubblica del luogo opponibile a terzi aventi causa del beneficiario, compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia.

Gli interventi devono essere realizzati entro il termine previsto nel cronoprogramma ed in modo conforme al progetto trasmesso alla Direzione competente.

La violazione delle suddette condizioni comporta la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

I termini indicati nel presente articolo sono eventualmente prorogabili da parte della Direzione competente, dietro formale richiesta del beneficiario trasmessa prima della scadenza del termine stesso e adeguatamente motivata.

Allo stesso modo ogni eventuale altra variazione di elementi presenti nel progetto ammesso a contributo, resasi necessaria in fase di esecuzione dei lavori, va previamente comunicata e motivata alla medesima Direzione competente, che procede alla sua eventuale approvazione, qualora giustificata e comunque non incidente in modo significativo sul progetto originario.

Fermo restando l'effettivo completamento degli interventi previsti, le modifiche progettuali indicate al precedente capoverso non tempestivamente comunicate alla Direzione competente, o non approvate da quest'ultima, comportano la decurtazione dei costi ammissibili collegati alle attività modificate, e, nei casi più gravi, la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati, maggiorati di interessi legali.

ART. 11

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'erogazione del contributo concesso avverrà secondo le seguenti modalità:

- **acconto del primo 20%** da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di affidamento:
 - **Per i soggetti pubblici**, ad esecutività della determinazione di concessione formale del contributo regionale e a ricevimento, da parte della Direzione competente, dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 10 sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, entro i termini ivi previsti;
 - **Per i soggetti privati**, alla presentazione:
 1. dell'Atto d'obbligo di cui all'art. 10, entro i termini ivi previsti;
 2. di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo dell'acconto;
 3. del progetto definitivo accompagnato dalle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
 4. dei contratti stipulati dal beneficiario con i soggetti deputati alla esecuzione dell'intervento o agli ordini di forniture;

- **ulteriore quota del 30% al netto dell'eventuale ribasso d'asta:**
 - **Per i soggetti pubblici:** a seguito di trasmissione alla Direzione competente:
 1. del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento e del relativo atto di approvazione;
 2. delle autorizzazioni previste a norma di legge ovvero dichiarazione di non necessità di atti di assenso comunque denominati;
 3. del verbale di consegna dei lavori e del contratto di appalto;
 4. del Quadro tecnico economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
 - **Per i soggetti privati:** alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuto regolare impiego della prima quota di acconto e di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo della seconda quota;

- **ulteriore quota del 30% al netto dell'eventuale ribasso d'asta:**
 - **Per i soggetti pubblici a seguito di trasmissione alla Direzione competente** della dichiarazione del Direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
 - **Per i soggetti privati** alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuto regolare impiego della seconda quota di acconto e di apposita polizza fideiussoria a prima richiesta rilasciata da soggetto abilitato in riferimento all'importo della terza quota;

- **saldo del 20% o per il minore importo necessario:**
 - **Per i soggetti pubblici**, a seguito dell'inoltro alla Direzione competente del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, che dovrà essere trasmessa entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione lavori (L.R. 88/80 art. 6, comma 1, lettera d);
 - **Per i soggetti privati**, a seguito dell'inoltro alla Direzione competente di regolare rendicontazione conclusiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto, accompagnata dalla attestazione di fine lavori rilasciata da soggetto abilitato che confermi anche la corrispondenza dei lavori eseguiti a quelli autorizzati dalle autorità competenti.

Nel caso di mancata presentazione, da parte dei soggetti privati, delle polizze fideiussorie sopraindicate il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, a seguito dell'inoltro della rendicontazione conclusiva di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto accompagnata dalla attestazione di fine lavori rilasciata da soggetto abilitato che confermi anche la corrispondenza dei lavori eseguiti a quelli autorizzati dalle autorità competenti.

ART. 12

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del provvedimento finale è la Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento per la concessione del contributo è l'**Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale**, Dirigente Sabrina Varroni.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Chiara Belardelli in servizio presso la suddetta Area.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La documentazione necessaria alla rendicontazione e dimostrazione dell'effettiva realizzazione del progetto, con indicazione delle relative modalità di trasmissione, è indicata dall'Amministrazione ai beneficiari mediante comunicazione via posta elettronica certificata.

Tale documentazione deve essere trasmessa dai beneficiari del contributo, nel rispetto delle modalità indicate dall'Amministrazione, entro **90 giorni** dalla conclusione del progetto.

Per i beneficiari che siano soggetti privati, tutte le spese devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso a contributo;
- b) essere riconducibili al luogo oggetto dell'intervento;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, contenenti lo specifico riferimento alla prestazione resa, al fornitore, al beneficiario e all'atto giuridicamente vincolante di cui al punto c. nel cui ambito la fattura è stata emessa;
- e) essere pagate mediante lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono in ogni caso ammissibili a rendicontazione le spese effettuate attraverso denaro contante.

Nei casi previsti dall'art. 3, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, della L. 136/2010 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", i pagamenti devono avvenire nel rispetto delle disposizioni previste dal medesimo articolo.

Qualora nello svolgimento dell'attività di verifica dell'Amministrazione sul consuntivo dell'attività svolta emerga la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, il Dirigente regionale della struttura competente trasmette all'interessato, via posta elettronica certificata, apposita richiesta assegnando un termine, affinché il soggetto vi provveda. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata, salve le ipotesi di revoca integrale previste dal successivo art. 14.

In ogni caso, ai fini della quantificazione finale del contributo effettivamente spettante, non saranno riconoscibili eventuali costi eccedenti i massimali previsti dall'art. 6 e il contributo non potrà comunque eccedere i limiti previsti dall'art. 5.

ART. 14

DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

Fermo restando la decadenza prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, è disposta la revoca integrale del contributo assegnato nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti previsti dall'art. 2 prima della conclusione dell'intervento;
- gravi violazioni agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 20 della L.R. 20 maggio 1996, n. 16;
- nelle ulteriori ipotesi di revoca o decadenza previste nel presente Avviso.

ART. 15

OBBLIGHI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 “*1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...*”.

Inoltre i soggetti beneficiari sono tenuti a concordare con la Regione le iniziative di inaugurazione e comunicazione del progetto finanziato.

A tal fine sul bene dovrà essere esposta, al termine dei lavori e fino all'esaurimento del termine di 10 anni dall'erogazione previsto dall'art. 10, una targa informativa del tipo di intervento effettuato e del contributo regionale ricevuto a tale scopo.

La Regione ha la facoltà di procedere ad attività periodica di monitoraggio sulle iniziative, a controlli amministrativi ed a verifiche ispettive sulle attività nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti, la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive presentate e la regolare esecuzione delle attività previste.

ART. 16

INFORMATIVA AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa

sopra richiamata. Si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (Società in House e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano VI, stanza n. 42. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Categorie di dati ottenuti da soggetti terzi

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc. I dati personali saranno

acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Destinatari o categorie di destinatari dei dati

I dati saranno resi raccolti ed elaborati, anche in forma elettronica, dalla Regione Lazio, e resi disponibili nei confronti del Responsabile del Trattamento della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione Cultura, e Lazio Creativo coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate o per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

Trasferimento dei dati personali verso paesi non appartenenti all'Unione Europea.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

Diritti dell'interessato e modalità di esercizio dei diritti

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo "Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione", il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

Natura della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.